

Avv. CARMELO SAITTA
ROCCALUMERA - Via Umberto I°, 141
98027 - Tel. (0942) 71.50.55
MESSINA (St. Briguglio) v. S. M. Alemanna, 5
98100 - Tel. (090) 71.78.52

STUDIO LEGALE ANTONUCCI FAILLA
Corso Trieste n. 87 - 00198 Roma
Tel. 06/45420281 - 06/45423142 - Fax 06/8840837
e-mail: segreteria@studiolegaleantonuccifailla.it

ORIGINAL

URGENTE

ON.LE TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL Scade il 11.7.14

LAZIO- SEZIONE DI ROMA

RICORSO

Nell'interesse di **SCIPILLITI Arianna**, nata a Messina l'11.1.1995 e
res.te in Ali Terme via F. Crispi n.108 (C.F.: SCPRNN95A51F158Y),
rappresentata e difesa per procura stesa a margine del presente atto dall'Avv.
Carmelo Saitta (C.F.:STTMCL57B18A494N; P.E.C.:avvcarmelosaitta@pec.
giuffre.it; FAX:0942/ 745055) ed elettivamente dom.ta in Roma Corso
Trieste 87, presso lo studio dell'Avv. Arturo Antonucci,

CONTRO

il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**, in persona del Ministro pro-tempore;

E NEI CONFRONTI DI

FABIO Erika

PER L'ANNULLAMENTO-PREVIA SOSPENSIONE

della graduatoria, pubblicata il 12.5.2014, del concorso indetto con decreto n.
85 del 5.2.2014 del Ministro della Pubblica Istruzione, dell'Università e della
Ricerca, per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, per
l'anno accademico 2014-2015, nella parte in cui esclude la ricorrente con la
posizione n. 19.033 dall'ammissione al corso accademico; nonché di ogni
altro atto presupposto e connesso o comunque consequenziale. E per
l'accertamento del diritto della medesima ricorrente all'ammissione in
posizione utile nella graduatoria in contestazione.

Delego a rappre-
sentarmi e difen-
dermi nel presente
giudizio l'Avvocato
Carmelo Saitta,
eleggendo domicilio
in Roma Corso
Trieste 87 presso lo
studio dell'Avv. Ar-
turo Antonucci.

Autorizzo il tratta-
mento dei dati per-
sonali ai fini del
medesimo giudizio
ai sensi del D.lgs.
196/03 e dichiaro di
essere stato preven-
tivamente informa-
to su contenuti e
finalità.
Roccalumera,

Scipilliti Arianna
viva la firma
Carmelo Saitta

PREMESSE:

In data 5.2.2014 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Chiara Carrozza, con decreto n. 85 ha bandito per tutto il territorio nazionale il concorso per l'ammissione di n. 10.000 posti al corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, fissando in detto bando le tematiche delle aree culturali, sulle quali sarebbe stato imperniato lo svolgimento della prova da parte dei candidati partecipanti.

La ricorrente ha partecipato alla prova del concorso svoltosi l'8.4.2014 presso l'Ateneo di Messina e, redatta la graduatoria da parte del predetto Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che è stata pubblicata in data 12.5.2014, la stessa ha conseguito il punteggio di 28,30, classificandosi al posto n. 19033.

Tale graduatoria è, però, illegittima per i seguenti motivi di

DIRITTO

ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DELLA DISPARITA' DI TRATTAMENTO, DELLA CONTRADDITTORIETA', DELLA ILLOGICITA' E DELLO SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.


La prova dei test di ingresso per l'ammissione al corso di laurea in medicina per l'anno 2014-2015 è viziata e la stessa merita pertanto di essere annullata. Non appena si è conclusa la prova dei test in parola avvenuta l'8.4.2014 sono iniziate a circolare sui media e sui social network notizie di irregolarità e di disparità di trattamento fra i partecipanti.

In particolare, è circolata la notizia che a Bari i sindacati studenteschi hanno denunciato che al test di Medicina sono state ritrovate 49 buste a fronte di 50 che dovevano essere presenti dentro ogni scatolo. Per non annullare il



test, il plico mancante a Bari è stato mandato nella sede della facoltà di Economia, una delle sedi dell'Ateneo Barese utilizzate per detta prova, previa autorizzazione del ministero a procedere in tal senso, dimenticando che detta scelta ha inciso sulla graduatoria nazionale, in quanto è venuta meno la regola del riserbo della prova concorsuale. E detto vizio procedurale di Bari si ripercuote a catena sulle prove svolte nelle altre sedi, con ricaduta diretta sulla graduatoria finale.

A Pavia è successo che la vibrazione di un telefonino ha scatenato forte agitazione tra i membri della commissione, i quali nel tentativo di far uscire il colpevole hanno ottenuto l'inevitabile risultato di disturbare tutti gli altri partecipanti. A Roma Tor Vergata uno dei commissari ha annunciato ripercussioni al momento della consegna del compito, se qualcuno avesse destato sospetti. Ma detto avviso non è stato di alcun beneficio, perché poi i suoi colleghi durante la prova si sono distratti, parlando tra di loro durante la prova vicino agli studenti, deconcentrando quelli prossimi a loro e lasciando agli altri, quelli più distanti, la possibilità di copiare. In più, si sono formati gruppetti di studenti che si conoscevano e si aiutavano a vicenda anche se l'assegnazione dei posti in teoria avrebbe dovuto scongiurare simili episodi. A Napoli una studentessa ha scoperto per caso una copia dei test di ammissione originale gettata nella spazzatura.



Ancora, è stato denunciato altresì che dei 100 minuti messi a disposizione dal decreto ministeriale per lo svolgimento dei test, molti sono serviti agli studenti per compilare la scheda anagrafica. Sicchè, il dato temporale offerto ai partecipanti al concorso è stato inferiore a quello fissato nel bando.

La prova de qua, sempre in forza delle statuizioni del bando ministeriale, avrebbe dovuto iniziare alle ore 11,00 contemporaneamente in tutti gli Atenei, ma così non è stato, in quanto a Cagliari essa ha avuto inizio con 20 minuti di ritardo ed alla Statale di Milano il ritardo è stato di sessanta minuti. In pratica, in alcuni Atenei il contenuto dei test è stato top secret, in altri prima ancora che si aprissero i plichi il contenuto dei test è stato di dominio pubblico, stante i sistemi di interconnessione delle notizie ormai dominanti, la cui diffusione avviene in tempo reale.

E' evidente, quindi, che l'insieme di dette anomalie ha inciso sul risultato della graduatoria finale approntata dal Ministero resistente, perché le prove espletate dagli studenti non si sono svolte in condizioni di parità, atteso che per alcuni di essi la prova è avvenuta nel rispetto del principio dell'anonimato, mentre per altri, stante gli anzidetti vizi, legati alla scomparsa dei plichi, ai ritardi nell'avvio della prova, alla perdita di tempo per la compilazione della scheda anagrafica, al cambio dei posti assegnati, detto principio è stato aggirato, venendo violato in maniera eclatante il rispetto della par condicio che deve valere per tutti i partecipanti ad una prova concorsuale.

A tal proposito valga quanto ha affermato la giurisprudenza di recente.
“il criterio dell'anonimato nelle prove scritte delle procedure di concorso, nonché in generale in tutte le pubbliche selezioni, costituisce il diretto portato del principio costituzionale di uguaglianza, nonché specialmente di quelli del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, la quale deve operare le proprie valutazioni senza lasciare alcuno spazio a rischi di condizionamenti esterni e dunque garantendo la par condicio tra i candidati.

Ed ove detta regola dell'anonimato sia violata da parte della Commissione consegue de iure la radicale invalidità della graduatoria finale, senza necessità di accertare in concreto l'effettiva lesione dell'imparzialità in sede di correzione” (Cons. Stato Ad. Pl. 20.11.2013 n. 27).

Nel caso di specie, per come si è detto in precedenza, la regola dell'anonimato è stata totalmente tradita, in quanto la posizione in graduatoria di ogni singolo allievo non è frutto della valutazione delle cognizioni scientifiche in suo possesso confrontate con quelle degli altri partecipanti. Né essa è avvenuta nel rispetto della par condicio, atteso che i criteri ed i principi di selezione non sono stati analoghi per tutti, in quanto tra una sede di Ateneo ed un'altra gli stessi sono stati difformi, con grave pregiudizio e nocumento della trasparenza e della pari opportunità.

Sicché, il punteggio conseguito dalla Scipilliti non è il risultato di una valutazione trasparente, occorsa in forza della parità di trattamento con gli altri allievi partecipanti. Ciò perché i vizi che hanno inficiato la procedura concorsuale de qua, al punto che la graduatoria impugnata non può dirsi rispondente alla prova espletata dalla stessa, né essa è espressione di una valutazione della sua prova e dei suoi titoli, condotta in ossequio ai principi della par condicio, tra la ricorrente e gli altri partecipanti, e con la salvaguardia del principio dell'anonimato.

Se così è, o è da invalidare l'intera procedura concorsuale, oppure il punteggio assegnato alla Scipilliti è la risultante di valutazioni arbitrarie della commissione diverse da candidato a candidato, in dispregio dei criteri di obiettività, come tali errate nel calcolo, non aderenti alla preparazione specifico-culturale, alle doti ed alle capacità attitudinali di ognuno dei



partecipanti. Di sicuro la valutazione espressa nei confronti della Scipilliti, non è stata rispondente alle sue capacità scientifico-culturali.

Ne consegue, pertanto, che la graduatoria impugnata è errata e la Scipilliti ha titolo a conseguire in seno alla stessa un punteggio diverso e maggiore rispetto a quello attribuitole ed una posizione utile per l'ammissione al corso di medicina e chirurgia nell'anno 2014/2015 presso l'Università di Messina, con il riconoscimento del diritto in favore della stessa a partecipare a detto corso.

DOMANDA DI SOSPENSIONE

Il ricorso è fondato e certamente sarà accolto. Nelle more del giudizio, però, la graduatoria impugnata va rivista, in quanto permanendo intatti i suoi effetti, la ricorrente resta esclusa dalla partecipazione al corso di medicina e chirurgia, con grave nocumento per la stessa, essendo prossimo l'avvio delle lezioni per l'anno 2014/2015 presso l'Ateneo Messinese ed avendo titolo alla frequentazione del corso, stante i vizi, connessi alla violazione del principio della par condicio e della riservatezza, occorsi nelle prove di ammissione.

Per questi motivi

SI CHIEDE

che l'On.le Tribunale adito voglia preliminarmente sospendere, disponendo l'ammissione della ricorrente al corso di laurea in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2014/2015 presso l'Università di Messina, quindi annullare i provvedimenti impugnati meglio specificati in epigrafe.

Con vittoria di spese e compensi.

La presente controversia è di valore indeterminabile.

Il contributo ex L. n. 488/99 e segg. è pari ad € 650,00.



Roma, 19.6.2014

(Avv. Carmelo Saitta)

Carmelo Saitta

Relata di notifica:

Ad istanza come in atti, Io Sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'ufficio unico notifiche presso la Corte d'Appello di Roma, ho notificato il suesposto ricorso, recante la procura, a margine a:

1) **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**, in persona del Ministro pro-tempore, elettivamente dom.to per legge presso l'Avvocatura Generale dello Stato in **Roma via dei Portoghesi 12**, ivi consegnandone copia conforme al suo originale a mani di

incaricato di ricevere le notificazioni.

Cu

2) **FABIO Erika**, res.te in **Santa'Agata di Militello via Monaci n. 5**, ivi spedendone copia conforme al suo all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n.

del



Q

ORIGINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

CASSA 9

/2014

Cron.

10.075

Dest.

1/2

Data Ric. 26/06/2014

Settore

6

Zona

104

Trasf.

3,09

Sp. postale

0,00

Richiedente: **STUDIO LEGALE ANTONUCCI FALLA**
Relazione di Notificazione **URGENTE**

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA IN P. MINISTRO P.T. EL DOM CIO AVV. GENERALE DELLO STATO

ROMA - VIA DEI PORTOGHESI, 12

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per **a mani di Antonella QUERINI**

impiegata incaricata

Capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di per il momento non è noto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

Firma Portatore/vicino di casa

Completato avviso ex art. ☐ 139 ☐ 660 c.p.c. Roma,

Spedita Raccomandata N. Roma,

UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE DI APPELLO DI ROMA
Vergari Marcello
L'Ufficiale Giudiziario

Al sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma, L'Ufficiale Giudiziario

Pervenuto ed effettuato deposito. Roma,

Ritirata copia. L'impiegato comunale

Eseguita affissione e messa di

PROV.

N. CIV.

A.R.

COMUNE

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI
Contrassegnare la
casella interessata

C.A.P.

VIA / PIAZZA

MITTE

N. Raccomandata

76492328681-8



Posteitaliane

EP0795-EP0488 - Mod. 22 AG - MOD. 04007 (ex 04007) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	FA B O E R I K A
VIA / PIAZZA	VIA MONACI
CAP	08016 SAN'AGATA DI MILITELLO
COMUNE	
PROV.	
MITTENTE	UNEP ROMA
VIA / PIAZZA	
CAP	
COMUNE	
PROV.	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	

TASSE

L'Ufficiale

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

L'Ufficiale Giudiziario

Avv. Carmelo Satta

Settore	3.09
Sp. postale	0,00
Zona	104
Trasf.	
Portoghesi 12, iv	
om.to per legge	
LA RICERCA	
MINISTRI	
orso, rec	
so not	
ci	

APPELLO DI ROMA

Data Ric. 26/06/2014

Trasf. 3.09

Sp. postale 0,00

Zona 104

Trasf.

Portoghesi 12, iv

om.to per legge

LA RICERCA

MINISTRI

orso, rec

so not

ci

UFFICIALE E PROCURATORE
CORTE DI APPELLO DI ROMA
Vergari Marcello

a mani di Antonella QUERINI
impiegata incaricata

28 GIU 2014

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

Impiegata incaricata

ORIGINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

CASSA 9

/2014

Cron. 10.075

Del 19/2/2014

Richiedente: STUDIO LEGALE ANTONUCCI FALLA

Relazione di Notificazione URGENTE

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a

FABIO ERIKA

Data Ric. 26/06/2014

Trasf.

0,00

Sp. postale

8,55



VIA MONACI, 5 - 98076 SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)

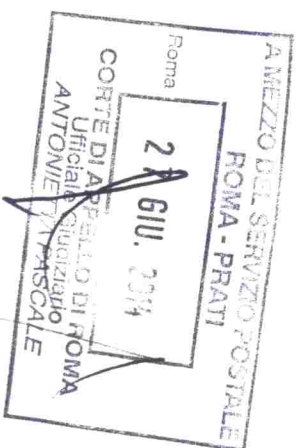
mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

Roma, _____

L'Ufficiale Giudiziario

N. Raccomandata _____

27 GIU. 2014



ORIGINALE

Cassa: **9** /2014

Cron.: **10.075**

N.dest.: 2

Data Ric. **26/06/2014**

**UNEP
CORTE DI APPELLO
DI ROMA**

RICEVUTA PRESENTAZIONE ATTO

URGENTE



SPECIFICA

Diritti	3,87
Trasferte	3,09
10% trasferte	0,31
Dir.autenticaz.	0,00
Spesa postale	8,55
Bolli	0,00
Tot. specifica	15,82

Si rilascia ricevuta al richiedente **STUDIO LEGALE ANTONUCCI FAILLA**
della somma versata per la notificazione dell'atto.

Data: **26/06/2014**

L'ufficiale Giudiziario _____



Servizi utili

Cerca ufficio postale
Cerca Posteimpresa
Cerca CAP
Cerca ATM
Cerca spedizioni
Cerca tariffe e prezzi
Cerca sul sito

Cerca Spedizioni

Gentile Cliente, Le riportiamo di seguito i dati relativi alla accettazione e consegna della spedizione da lei effettuata.

Atto Giudiziario 764923286818

accettato dal centro postale il **27-GIU-2014** in lavorazione ai Centri Postali dal **27-GIU-2014** consegnato al destinatario

Dettaglio

In lavorazione presso il centro postale di ME S.AGATA DI M. CPD in data 02-LUG-2014
Accettato dal centro postale di RM PRATI SPORTELL in data 27-GIU-2014

[INDIETRO](#) [NUOVA RICERCA](#)

Posteitaliane

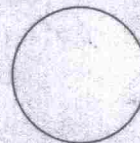
Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

N° 76492328681-8

(Vedi avvertenze per gli uffici)

Bollo dell'ufficio
di partenza



Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.[1]

AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AG



76628960383-1

AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

SCIPILLI ARIANNA
DORCILLATA 9/0

STUDIO LEGALE ANTONUCCI FAILLA
Corso Trieste n. 87 - 00198 Roma
Tel. 06/45420281 - 06/45423142 - Fax 06/8840837
e-mail: segreteria@studiolegaleantonuccifaila.it



N° 10040
del cronologico

AVVISO DI RICEVIMENTO

dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ROMA RM 27 GIU. 2014
diretto a FADIO ERIKA RESIDENTE IN V. MONTEI, 5 (98046) SANT'AGATA DI MILITELLO

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

- il
- ☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)
 - ☐ Destinatario persona giuridica (1)
 - ☐ Curatore fallimentare (2)
 - ☐ Domiciliatario (3)
 - ☒ Familiare convivente (4) mate
 - ☐ Addetto alla casa (5)
 - ☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)
 - ☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)
 - ☐ Delegato del direttore del (8)

di

Delegato del comandante del (corpo e reparto)

(firma del destinatario o della persona abilitata)

Analfabeta ☐ impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata

n° 76565292462 del 22/03/14

Chello E. dt 22/03/14
(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

- ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

- Sig.
in qualità di (10)
- ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna
 - ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
 - ☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

- e mancanza ☐ inidoneità ☐ delle persone abilitate
- ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
 - ☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. del

sottoscrizione dell'addetto al recapito data

firma

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controlfirma dell'impiegato postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.

(2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata.

(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, designato ufficio.

(4) Padre, moglie, nipote, ecc.

(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.

(6) Segretario, dipendente, ecc.

(7) Via, piazza, corso, n°.

(8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.

(9) Equivalente al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.

(10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).

(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di rifiuto recapito al primo indirizzo.

(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/62 e successive modifiche.

(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/62 e successive modifiche.